

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato e lo si trova presso: Movida Bar Edicola, Farmacia Maddalene, Panificio Fantasie di pane, Bar Armony, Bar Fantelli, Az. Agricola Desy. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Telefono 329 7454736. Tiratura 400 copie - Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Primo piano

Dall'assemblea pubblica tante proposte per Maddalene

Si è svolto lo scorso giovedì 2 febbraio, presso il Centro Giovanile parrocchiale il previsto incontro dell'Amministrazione comunale con i cittadini di Maddalene.

Questa iniziativa rientra nel programma di incontri nei quartieri della città, che il Sindaco ha voluto per avere un faccia a faccia con la popolazione residente.

Iniziativa lodevole ed interessante che è stata stimolata anche per il fatto di avere nelle casse comunali un piccolo "tesoretto" derivato dalla vendita delle azioni della Società Autostrada Brescia - Padova che il Comune possedeva. Questo "tesoretto" obbliga, tuttavia, l'Amministrazione comunale a spenderlo entro il 31 dicembre prossimo.

I cittadini di Maddalene hanno partecipato in gran numero a questa occasione di incontro con gli amministratori e come vedremo più avanti, vivacizzando il dibattito con molta ricchezza di proposte e consigli.

Il Sindaco, accompagnato da diversi Assessori (Cangini, Giuliani, Dalla Pozza, Nicolai, Pecori) ha voluto presentare ad inizio serata, le opere realizzate sia in città che nel nostro quartiere. Quindi ha illustrato gli interventi che sono già stati finanziati: rotatorie su strada Pasubio, sistemazione di alcuni tratti di pista ciclabile, tombinatura di via San Giovanni. Con il tesoretto, l'Amministrazione intende installare una tensostruttura ad uso attività sportive e ricreative per il quartiere di Maddalene, riasfaltatura parziale di strada Pasubio, sistemazione di alcuni tratti della pista ciclabile, di marciapiedi e recinzione parco giochi di via Cereda - via Valles, frutto di petizioni di cittadini del nostro quartiere.

Scendendo più nei particolari, ha indicato dove potrebbe essere collocata la tensostruttura: tra la canonica e la chiesa e a fianco dell'asilo, eliminando la vecchia struttura del teatrino che diventeranno i nuovi spogliatoi. Sulla variante alla strada Pasubio, la cosiddetta bretella, ha sostenuto che, considerando valide le ultime proposte di soluzione per ridurre i costi, concordate con i residenti, ha proposto di mantenere il progetto già inoltrato alla Provincia e poi si vedrà.

Conclusa questa esposizione e prima di dare la parola ai presenti, ha voluto evidenziare che le proposte presentate e le eventuali integrazioni o suggerimenti che sarebbero state fatte dagli interventi dei

residenti, saranno portate in Consiglio Comunale, organo competente al quale spettano le decisioni finali.

Nei numerosi interventi che si sono succeduti, e che una diligente dipendente comunale ha provveduto a registrare in una apposita lavagna luminosa, ci sono state molte osservazioni e richieste di chiarimenti che hanno dimostrato una competenza ed una voglia di contribuire a soluzioni che vadano nell'interesse dell'intera collettività del nostro quartiere. Merito di una maturità dimostrata nel voler capire lo sforzo di questa Amministrazione di coinvolgere i cittadini nelle scelte di una qualità della vita in città.



In conclusione la proposta di installare la tensostruttura è stata accolta favorevolmente con la richiesta, però di mantenerne pubblica la gestione, pur se la stessa poggerà su un terreno di proprietà della Parrocchia e di una maggiore attenzione ai parcheggi necessari.

Sulle rotatorie di strada Pasubio, il sindaco ha promesso che sarà fatta una indagine sull'inquinamento causato dal traffico stradale da affidare all'ARPAV e dalla lettura dei dati ricavati saranno prese le decisioni definitive. Queste decisioni dovranno anche considerare gli attraversamenti pedonali e l'inserimento del traffico di strada di Lobia.

Alla fine del lungo dibattito è stata anche affrontata la proposta di costruire da parte dell'ATER una struttura di dodici appartamenti nel terreno di proprietà comunale compreso fra via Cereda e strada Maddalene. Questa proposta è scaturita da una delibera approvata ancora nel 2007 da quel Consiglio Comunale. Negli interventi seguiti è prevalsa da parte dell'assemblea la richiesta di utilizzare questo spazio per realizzare una piazzetta ed un parcheggio sia per i residenti che per quanti hanno la necessità di accedere ai negozi posti nelle vicinanze piuttosto che i nuovi alloggi popolari.

Piero Andrein

Sull'assemblea del 2 febbraio scorso, oltre al resoconto qui a fianco, ho ricevuto altri commenti che ritengo utile pubblicare, in quanto contributi meritevoli di essere fatti conoscere alla pubblica opinione per favorire un dibattito finalizzato a chiarire alcuni aspetti emersi durante l'incontro pubblico.

Nei prossimi numeri di questo periodico, sarò, quindi, ben lieto di accogliere altre idee ed opinioni. Cercherò di farlo in modo ordinato, andando ad approfondire un tema alla volta. Comincerò parlando della tensostruttura: ben vengano, dunque, pareri, osservazioni, suggerimenti e idee al riguardo.

Mi auguro, nell'interesse della collettività di Maddalene, che le proposte avanzate dai partecipanti alla assemblea pubblica, saranno tenute nella dovuta considerazione dagli attuali amministratori, i quali bene farebbero a non disattenderle. Dico questo perché qualche perplessità (condivisa) è emersa nei primi commenti a caldo fra gli intervenuti. A cominciare dalla poco convincente illustrazione fatta dal Sindaco sulla utilità delle rotatorie previste in strada Pasubio, proseguendo con i tanti dubbi rimasti tali sulla ubicazione e sulla futura gestione della tensostruttura, tanto attesa da tutti, per finire con l'incertezza - per non dire scocciatura fin troppo evidente del Sindaco - quando l'assemblea gli ha manifestato senza esitazione alcuna, il dissenso verso la realizzazione degli alloggi ATER previsti in via Cereda.

Sindaco Variati, siamo ben consci che i problemi della città sono tanti e talvolta di difficile soluzione. Ma sarebbe un gran passo in avanti, oltre che un indubbio merito per la sua Amministrazione ormai prossima alla scadenza del suo mandato, riuscire a realizzare non tanto le indicazioni di questo e quel partito, di questa o quella lobby dei lavori pubblici, ma a concretizzare qualche pertinente segnalazione dei cittadini residenti nei vari quartieri, che - non me ne voglia - meglio di qualsiasi amministratore conoscono le realtà dove vivono la quotidianità e sono in grado, quindi, di suggerire soluzioni fattibili senza sperperare i quattrini di tutti.

Questo per ricordarle che, nello spendere, l'amministratore pubblico deve usare sempre **la diligenza del buon padre di famiglia**.

Gianlorenzo Ferrarotto

A proposito della assemblea pubblica del 2 febbraio scorso

Tante proposte e (altret) tanti dubbi

Gentile direttore, non ha anche lei l'impressione che la riunione di giovedì sera del 2 febbraio scorso "Incontro del Sindaco con i cittadini di Maddalene" sia stata una presa per i fondelli?

I cittadini di Maddalene dalla Pubblica Amministrazione sono dimenticati da anni; solo ora, il signor Sindaco incontra dal 31 gennaio al 14 febbraio 2012 i cittadini dei quartieri dell'ex circoscrizione 6?

Il quartiere di Maddalene ha sì bisogno di una struttura utile per varie attività, per cui ben venga la tensostruttura a spese della pubblica amministrazione su un terreno di proprietà parrocchiale. Ha bisogno della sistemazione delle varie vie e marciapiedi. Necessita della messa a norma di alcune strutture della scuola elementare Cabianca. Utile, per non dire indispensabile, la recinzione del parco giochi di via Cereda/Valles; utilissima sarebbe anche l'installazione di un servizio igienico poiché gli utenti non abitano tutti nelle vie limitrofe e per wc, usano i pochi cespugli esistenti, compresi gli adulti.

Nell'area comunale di via Cereda terrà conto l'amministrazione comunale delle esigenze di un parcheggio avanzate dai cittadini? O varrà la tesi della precedente amministrazione che aveva deliberato per la costruzione degli appartamenti? I signori amministratori si stanno nascondendo dietro l'eventualità che l'Ater, negando la costruzione del complesso residenziale, in futuro non sia più disponibile con il Comune di Vicenza? Strada Pasubio, rotatorie. Il sindaco dimentica che anche lui quando era Consigliere Regionale è venuto a manifestare con i residenti di Maddalene in oc-

casione di una manifestazione al semaforo di via Lobbia sostenuta dal signor Rolando e altri perché i TIR fossero spostati da tale strada al fine di salvaguardare le abitazioni esistenti lesionate, anche in modo grave, dalla vibrazione dei mezzi pesanti, salvaguardare dall'inquinamento acustico e dell'aria. Ora, con stupore, ci viene ad elencare parametri d'inquinamento da polveri con o senza rotatoria?! E tutto il resto?

Il Sindaco ha la memoria corta sembra, o non ha il coraggio di dire ai cittadini di Maddalene la verità su questo problema. Una volta realizzata la variante alla strada 46, i TIR dovrebbero sparire da Strada Pasubio e allora non si sono sperperati soldi dei cittadini inutilmente?

Da considerare che il quartiere di Maddalene sia privo di un supermercato. Si è costretti a servirsi di quello di viale Trento oppure spostarsi a Costabissara. Si tiene conto di quanti anziani soli vivono a Maddalene e quale disagio sopportano per la mancanza di questi servizi? Se la farmacia dovesse andarsene, l'anziano non ha più nemmeno la possibilità di fornirsi di un dentifricio o sapone!!! In quartiere l'unico venditore ambulante è un fruttivendolo, tutto il resto non c'è, eccetto una rosticceria. Sarà ancora fattibile fermarsi in auto dopo l'eventuale variazione della viabilità? Il Sindaco dimentica che ha il potere di deliberare affinché i mezzi pesanti diretti a nord della provincia siano dirottati sulla Valdastico fintantoché non sarà operativa la "variante"?

Grazie per l'attenzione.

Mirca Pegoraro Pertegato



Si è celebrata il 27 gennaio scorso la Giornata della memoria, istituita per ricordare la Shoah e tutte le vittime dei crimini nazisti.

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo volentieri una poesia in tema di Andrea Zilli dal titolo:

BIGLIETTO DI SOLA ANDATA

Ammassati nei treni,
stretti come animali.
Diretti verso l'orizzonte
con un biglietto di sola andata.
I carnefici come demoni
non hanno pietà nemmeno del pianto.
Sale il fumo dai forni
è la cenere dei sogni.
Non resta che il silenzio
che riempie l'atmosfera.
Non ci sono campane a morto,
solo il rumore degli stivali nazisti.
Il treno corre
mentre dalle fessure
scorrono immagini
che si sfocano con le lacrime.
Il pianto dei bambini
si soffoca sotto le docce.
Non resta che la memoria
anche se cruda e dolorosa
lascia che germogli dentro le menti.

Osservazioni alla variante alla provinciale 46

I residenti di strada Ambrosini scrivono alla Provincia e al Comune di Vicenza il loro disappunto

Spett.li Enti, i sottoscritti:

- Visto il progetto di massima per la costruzione dell'infrastruttura indicata in oggetto, esposto e illustrato dal progettista nelle riunioni pubbliche,
- Considerato che per il progetto citato vengono esclusi in primis la costruzione di sovrappassi e/o altre opere negative per l'impatto ambientale,
- Visto la soluzione adottata in bozza per la sistemazione della viabilità privata e degli accessi alle proprietà in caso di realizzazione di un sottopasso,
- Considerata l'occupazione di aree per il ripristino degli accessi privati essere invasiva e indiscutibilmente peggiorativa rispetto lo stato attuale oltre che economicamente dispendiosa e danneggiante alcune proprietà dove occorrerà l'occupazione di terreno privato per i raccordi alla strada comunale,
- Considerato che la costruzione di un sottopasso per la continuità della strada comunale Ambrosini oltre che un costo economico di realizzazione lo stesso dovrà essere dotato di un sistema di sollevamento delle acque, essendo il piano viabile ribassato sotto la quota della falda, anche in periodi di asciutta, e del conseguente sistema di allarme con impianto semaforico in caso di non funzionamento o interruzione dell'energia elettrica,
- Considerato che il servizio pubblico non è in grado di monitorare le emergenze e di mantenere efficiente il sistema di sicurezza visto che, anche per i sottopassi esistenti, si sono verificati incidenti gravi con ripetersi dei rischi in caso di inclemenza meteorologica,
- Considerato che sia a destra che a sinistra della nuova arteria di variante della S.P. 46 è concreta la buona viabilità per i collegamenti urbani e alle altre strade, tutto ciò premesso e considerato i sottoscritti, proprietari e residenti in strada Ambrosini, propongono e chiedono
- che il progetto di intersezione della nuova arteria infrastrutturale con la strada Ambrosini non preveda la continuità della strada comunale e che quindi non sia realizzato il sottopasso di previsione originaria,
- che pertanto gli accessi alle proprietà restino immutati nella loro conformazione e posizione attuale,
- che sia realizzato solo un collegamento ciclopedonale sotto alla nuova strada e che sia sistemato invece il ponte sulla roggia Dioma, dove la sezione idraulica di passaggio è insufficiente e sono ormai ripetitivi gli allagamenti della carreggiata stradale in occasione di precipitazioni continue.

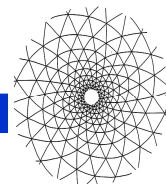
In fede.

Seguono ventisette firme di residenti

Aspettiamo altri pareri: inviateceli a: Maddalenotizie@gmail.com

Villaggio del Sole *Notizie*

Pagina a cura della Associazione Villaggio insieme



Le “storie” degli abitanti del Villaggio del Sole

Le “Storie” degli abitanti del Villaggio del Sole molto spesso parlano delle Maddalene. Noi dell'associazione “Villaggio insieme” troviamo numerosi richiami a Maddalene nei racconti degli abitanti del Villaggio del Sole, soprattutto quelli che abbiamo chiamato i “vecchi abitanti”, quelli cioè che abitavano, prima della costruzione del Villaggio, in via Biron di Sotto e di Sopra, in strada Monte Crocetta fino a Pian delle Maddalene e in via Ambrosini. Sicuramente ci sono anche abitanti di Maddalene che ricordano qualcosa di quei tempi.

Ci sono alcuni personaggi che vengono ricordati nelle nostre storie, e sono i venditori ambulanti che passavano per le varie strade. Potevano avere un carretto, inizialmente, poi un motocarro o un furgoncino. Passavano a giorni fissi, in modo che le donne di casa potessero organizzare gli acquisti. Roberta Dalla Fontana ricorda un ambulante, Modesto el casolin che veniva da Maddalene e passava con il suo furgone per via Biron di Sotto, Biron di Sopra, arrivando fino alle Cattane. Anche dopo la costruzione del Villaggio qualcuno di questi ha continuato a venire, oppure aveva un negozio qui, come Vasco, il fruttivendolo, e sua moglie detta la Vasca. Gli abitanti facevano riferimento a Maddalene soprattutto per la vita sociale e comunitaria. Prima di divenire parrocchia Maddalene era una curazia dei Carmini. Giovanna Carollo Bernardotto ricorda di essere stata battezzata ai Carmini, ma di essersi sposata a Maddalene, nel '58. In genere alla domenica andavano a messa a Maddalene, era una buona oc-

casione per fare un pò di strada insieme e soprattutto per fare lunghe chiacchierate. Una alternativa, in certi periodi, era la chiesetta di Villa Loschi Zileri; durante la guerra, infatti, poteva essere pericoloso andare fino a Maddalene, la zona è stata spesso bombardata, anche perché a Villa Rota Barbieri, su Monte Crocetta, c'era un comando tedesco di zona. Presso la villa, la contessa, l'ultima della famiglia che si ricordi residente qui, faceva catechismo.

Adriano Marzegan ricorda che c'era un prete, don Giovanni, che diceva messa alla domenica, quando la chiesetta della villa veniva aperta. Qualcuno dei ragazzi ha fatto la prima comunione in questa chiesa. I bambini andavano a scuola elementare al Capitello, eccetto qualcuno che dal Biron di Sopra andava in città.



A Pian delle Maddalene c'erano, e ci sono ancora, i lavatoi comuni, con le diverse vasche dove l'acqua era abbondante, un tempo. Quando si è cominciato a costruire nei dintorni, soprattutto sul monte, il flusso d'acqua si è impoverito e hanno dovuto mettere una pompa, ma già intorno al 1947/48 hanno portato l'acquedotto anche da queste parti, risolvendo il problema.

I contadini dei due Biron e di strada Ambrosini avevano creato una cooperativa di 27 soci, per la raccolta, la lavorazione e la vendita del latte. C'era Luigi il casaro che faceva il formaggio e le famiglie si alternavano nella gestione del negozio. La sede di questo caseificio sociale era in strada Ambrosini, vicino alla fattoria omonima; c'era un presidente, Giovanni Ambrosini, e un segretario, Antonio Carollo. La cooperativa è stata chiusa quando è nata la Centrale del Latte di Vicenza.

Nei dintorni del Villaggio del Sole e di Maddalene ci sono numerose ville, di epoche diverse, ma prevalentemente neoclassiche, documentate anche nell'itinerario fotografico del libro *Scritti e immagini*. Il libro è stato pubblicato nel 1989 per ricordare i 25 anni della biblioteca pubblica di quartiere al Villaggio del Sole, la prima a Vicenza, sezione staccata della Biblioteca Bertoliana. Contiene materiale molto interessante anche dal punto di vista naturalistico e ambientale, comprese le risorgive Boja e Seriola e la fauna ittica presente. Il nostro libro *Villaggio del Sole. Un quartiere d'autore*, (2010) riprende, in un servizio fotografico iniziale, dei riferimenti a Maddalene, come località vicina che estende il nostro quartiere, aprendolo verso il verde del parco e del bosco delle risorgive. Dopo la costruzione del Villaggio del Sole, infatti, i nuovi abitanti hanno scoperto come passeggiata la zona della Boja delle Maddalene, che ancora attualmente è meta di camminare e bicicletate.

Tratto da *Abitare il Villaggio. Memoria e storia*, 2009

Lotte di classe: i ragazzi di “periferia” e i “ragazzi del Villaggio”

Da sempre vi è stata una questione di ‘classe sociale’ tra noi, ragazzi del Biron e ‘campagnoli di periferia’ e quelli del Villaggio del Sole, ‘semi cittadini’ (anche se abitavamo soltanto a un Km di distanza). Da sempre li abbiamo considerati appartenenti a una classe sociale superiore. Per quale motivo? Per una serie di ragioni. Prima di tutto, forse, erano più evoluti di noi, vivendo in un quartiere dove i ‘meeting popolari di gruppo’ erano frequenti, con conseguente maggiorazione di ‘circolazione di idee’. La seconda ragione è dovuta al fatto che, gran parte di quelli che conoscevano noi, avevano genitori impiegati in Banca o sotto lo Stato, a differenza dei nostri in gran parte contadini e operai. Ma la terza ragione, e una marcia in più, era, se-

condo la credenza popolare del periodo, che erano ‘attaccati alle gonne del prete’. Invero, noi chiamavamo quelli del Gruppo del Canto in chiesa ‘Quelli che suonano la chitarra in Chiesa’. Questo aspetto, secondo il nostro modo di pensare, era, ed è stato, veramente una ‘marcia in più’ nella scalata sociale della vita. Invero, di questa classe sociale e di quelli che ho conosciuto personalmente, nessuno, dico nessuno, terminata la scuola, ha fatto di professione l'operaio: tutti in Banca o sotto lo Stato (Comune, Provincia, Regione, Scuole pubbliche ecc.). A questo punto vien da chiedersi: “Poteva veramente essere vantaggioso anche per noi ‘stare attaccati alle gonne del prete?’”. Difficile dirlo. Fatto sta che anche noi ci siamo impegnati nella vita ma senza raggiungere risultati così elevati. Per quel che ne so, noi abbiamo anche tentato di

inserirci in questo gruppo sociale, ma purtroppo, all'epoca vi era anche una grossa componente razzista, che portava all'esclusione dal gruppo. Forse, già allora, si consideravano ‘superiori’ sia nei modi che nel vestiario. Invero si poteva notare il loro modo di abbigliarsi con il vestito buono della domenica anche durante i giorni infrasettimanali, cosa inconcepibile per noi, abituati con blue-jeans e camicie a quadri dal lunedì al sabato. Vi era poi la componente linguistica; infatti loro parlavano un dialetto misto al 50% di italiano, cosa che noi non sapevamo fare. Quando ci si accorgeva di tutte queste differenze? Semplice: al catechismo del sabato pomeriggio o durante l'esperienza del campeggio alla Baita Sole ai Fiorentini.

Farmer John per
l'Associazione Villaggio Insieme

Nel prossimo numero il resoconto della assemblea pubblica del Villaggio del Sole del 10 febbraio

Due belle poesie per gli innamorati**Davanti a me** di Andrea Zilli

Guardami negli occhi,
cosa sarebbe la vita senza di te.
Non ci diciamo bugie,
ci amiamo soltanto.
Se piangerò in silenzio amore,
tu di sicuro mi ascolterai.
Penso a te
sentendomi sul tetto del mondo.
Andiamo dove vuoi tu,
solo tu sai guardarmi dentro.
Fermati davanti a me
mentre ascolto il tuo respiro.
Poso la mia mano sul tuo viso,
mi perdo nella tua dolcezza.

**Dimmi che mi ami**

di Leo Buscaglia

Dimmi spesso che mi ami con parole, gesti o azioni. Non credere che lo sappia già. Forse ti sembrerò imbarazzato e negherò di averne bisogno, ma non credermi, fallo lo stesso.
Lodami per un lavoro ben fatto e non sminuirmi, ma al contrario rassicurami se faccio fiasco. Non dare per scontato ciò che faccio per te.
Apprezzamento e sostegno mi stimoleranno a continuare. Fammi sapere quando ti senti sola o incompresa: sapere che ho il potere di confortarti mi renderà più forte.
I sentimenti non tradotti in parole possono diventare distruttivi.
Ricorda che anche se ti amo, non sempre so leggermi nel pensiero.
Esprimi pensieri e sensazioni di gioia: portano vitalità al nostro rapporto.
E' bello celebrare i non compleanni, i propri giorni di San Valentino.
Regala amore senza ragione e ascoltati mentre esprimi la tua felicità.
Quando mi tratti in modo da farmi sentire speciale, mi ricompensi per tutti quelli che, durante il giorno, mi sono passati accanto senza vedermi.
Non svilirmi dicendomi che ciò che vedo e sento è insignificante o irreali. Per me la mia esperienza è importante e vera.
Ascoltami senza pregiudizi e preconcetti, quindi ti prego ascolta e sentimi; e se desideri parlare, aspetta qualche istante e ti prometto che ti ascolterò.

Informazioni utili di Loris Schiavo**Tutti i ciclomotori con le nuove targhe**

Dal prossimo 12 febbraio 2012 tutti i ciclomotori in circolazione dovranno essere muniti della nuova targa quadrata e della carta di circolazione. Da tale data chi circolerà alla guida di un ciclomotore con installato il vecchio contrassegno pentagonale e in possesso del solo certificato di idoneità tecnica, il c.d. libretto, sarà sanzionato con euro 389,00.

In pratica, il proprietario del ciclomotore dovrà provvedere, direttamente o con delega, a richiedere il rilascio della carta di circolazione del veicolo e della targa alla Motorizzazione Civile di Vicenza in strada Cà Perse o tramite un'agenzia pratiche autorizzata, compilando il modello specifico, allegando il certificato di idoneità tecnica. Il costo dell'operazione supera i 50 euro. Presso la sede della Motorizzazione Civile sono disponibili i modelli della domanda completi dei bollettini postali di versamento con esauritivo vademecum riferito alla documentazione da produrre e alle modalità di compilazione della domanda per la c.d. immatricolazione.

In pratica il ciclomotore sarà dotato di carta di circolazione riportante i dati del proprietario, come già in uso agli altri veicoli a motore, con inserita la targa assegnata, targa che potrà essere riutilizzata su altro veicolo in caso di vendita o distruzione del ciclomotore stesso. A differenza degli altri veicoli targati, la targa rimane nella disponibilità dell'assegnatario e potrà essere riutilizzata solo previo aggiornamento della carta di circolazione del nuovo veicolo alla quale viene abbinata, presso le sedi della Motorizzazione Civile, prima della nuova circolazione.

Questa nuova procedura consentirà, grazie alla creazione di specifico archivio elettronico, una più precisa e rapida individuazione del veicolo e del suo proprietario per ogni incombenza o responsabilità collegata alla circolazione del ciclomotore. E' essenziale ricordarsi di trattenere la targa qualora si venda o si demolisca un ciclomotore per non incorrere in ulteriori aggravii economici e non solo, determinati dalla circolazione del ciclomotore.

Informazioni utili di Alfredo Gregori**AIDE, servizi di assistenza domiciliare**

AVicenza, in viale Astichello, 8 (vicinanze Ospedale San Bortolo), ha sede la società cooperativa **AIDE** che opera dal 2002. Fornisce un servizio di assistenza domiciliare, garantendo la funzionalità, l'adattabilità e l'immediatezza degli interventi. Garantisce la gestione e l'organizzazione del servizio di assistenza domiciliare impiegando operatori selezionati con esperienza professionale. La Cooperativa **AIDE**, nel fornire l'assistenza domiciliare secondo la formula del vitto e alloggio, solleva l'assistito contraente da qualsiasi obbligo e responsabilità in merito alla assunzione, alla retribuzione, ai contributi assicurativi e previdenziali in genere e dagli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi. Per informazioni telefono 0444.923346.

Agenda**Dall'1 al 25 febbraio**

- **Domenica 12 febbraio**, ore 16,00, Teatro San Lazzaro, Via Da Palestrina, spettacolo teatrale *Arlecchin Tartufo* ovvero le mirabili gesta di *Pantalon de la Mancha* e *Capitan de Bergerac* con la compagnia Testro berico di Barbarano Vicentino
- **Domenica 12 febbraio**, il Marathon Club invita alla 34^a *Marcia di San Valentino* a Malo di km 6, 12 e 20 o alla 3^a *Cispolada Piana di Marchesina* (fuori punteggio) di km. 10
- **Giovedì 16 febbraio**, ore 16. Palazzo Leone Montanari, Vicenza, *Parlami d'amore... come eravamo dal 1900 al 1959*, ovvero 60 anni di straordinarie canzoni con Pier Zordan, Silvana Benetti, Simo-netta Baldin e Enrico Pertile
- **Sabato 18 febbraio** ore 20,45, Caldogno, Teatro Gioia, spettacolo teatrale *Sior Tita* con la compagnia Schio Teatro 80
- **Sabato 18 febbraio**, Bertessinella, ore 21,00 teatro Cà Balbi, spettacolo teatrale *Il letto ovale* con la compagnia Laventatro di Verona
- **Domenica 19 febbraio**, ore 16,00 Teatro S. Giuseppe via Mercato Nuovo, spettacolo teatrale *Così è se vi pare* con la compagnia Arte povera di Mogliano Veneto
- **Domenica 19 febbraio**, il Marathon Club invita alla 40^a *Scampagnata Maranese* a Marano Vicentino di km. 5, 10 e 18

Nuovo Direttivo del GAV

E' stato rinnovato il Consiglio Direttivo G.A.V. per il biennio 2012/2013. Esso risulta ora così composto: Presidente Fernando Cimento; Vice Presidente Dino Bortolozzo; Segretario Rosanna Schiavoi, Cassiere Floriana Magrin; Consiglieri: Antonio Saretta, Giovanni Donà, Maurizio Cimento, Pierluigi Martini, Mauro Framarin. Revisori dei Conti Giuseppe Toniolo, Dina Patuzzo, Mario Maronato. Presidente Commissione Gite Giovanni Donà. Il Direttivo comunica inoltre che VENERDI 17 FEBBRAIO avrà inizio il ciclo di Incontri Culturali "VENERDI CON IL G.A.V." Il primo sarà: L'ARMENIA, con audiovisivo presentato da Ennio Savio. L'incontro si terrà presso la Sede Sociale in Via C. Colombo 11 con inizio ore 21.00 e sarà ad ingresso libero.

Arrivederci in edicola sabato 25 febbraio 2012